



MAGAZINE

Periodico italiano

■ TENDENZE

**Cannabis light  
moda senza sballo**  
*C'è chi la sperimenta  
anche nei cocktail*

■ SPETTACOLO

**Ascolto sotto  
le lenzuola**  
*Il progetto  
'Sleep concert'*

■ MOSTRE

**L'arte dei giovani**  
*La 2ª Biennale  
dei Licei artistici  
italiani*

A woman with blonde hair is sitting in a red inflatable boat that is suspended inside a large, clear, spherical bubble. She is holding a book and looking towards the left. The bubble is attached to a tree on the left. The background shows a park with green trees and a path.

**Verso un nuovo  
BENESSERE**





















**beneficio dall'apporto della nutripuntura? In quali casi si sentirebbe di consigliare a un suo collega di utilizzarla?**

“In realtà la nutripuntura può essere applicata a moltissime patologie come un valido sostegno alle terapie classiche pur trovando uno specifico campo di applicazione nei disordini funzionali che generalmente vengono trattati con terapie sintomatiche. Nelle patologie croniche e soprattutto nella patologie degenerative risulta essere più difficile utilizzarla perché il sistema di regolazione del corpo è sempre molto compromesso”.

**Dall'ansia, agli attacchi di panico alle febbri di natura sconosciuta. Secondo lei, il risultato positivo può derivare dal livello di convinzione del paziente? Come si rapporta nei confronti dei pazienti scettici?**

“Con la nutripuntura è possibile effettivamente migliorare l'ansia, gli attacchi di panico e altre patologie quali allergie, febbri di natura sconosciuta, attraverso un'azione di regolazione delle informazioni che stanno alla base dell'equilibrio omeostatico del corpo, permettendo di ritrovare l'equilibrio funzionale e quindi lo stato di benessere. Una certa predisposizione positiva del paziente è necessaria ma posso escludere il miglioramento a un effetto placebo in quanto si ottengono risultati molto buoni anche in bambini molto piccoli. Se alcuni pazienti manifestano scetticismo nei confronti della nutripuntura penso che questo sia positivo e sempre cerco di spiegare la modalità di azione, l'assenza di qualsivoglia controindicazione o effetto indesiderato”.

**In questi anni si sono diffuse linee di pensiero che criticano aspramente il sistema e le pratiche della medicina tradizionale e che promuovono pratiche alternative generalmente dirette all'utilizzo di rimedi cosiddetti 'naturali'. Cosa pensa di questi movimenti?**

“In effetti si stanno diffondendo linee di pensiero che criticano la medicina tradizionale soprattutto in alcuni settori. Ritengo che sia necessario attribuire alla ricerca scientifica il merito di aver conseguito importantissimi risultati nel trattamento di molte malattie e non sempre l'utilizzo di rimedi naturali possa essere proposto in alternativa a trattamenti clinici e farmacologici di comprovata efficacia. Anche le vaccinazioni sono importantissime, hanno permesso di limitare la diffusione di molte malattie trasmissibili e pertanto non devono essere ostacolate. Sono stati documentati degli effetti avversi e questo dovrebbe spingere la ricerca a migliorare ancora di più la prevenzione di tali conseguenze”.

**Se il nostro equilibrio energetico può essere influenzato dall'ambiente esterno, in questa epoca in cui l'etere è fortemente invaso da onde elettromagnetiche. Può, il nostro software interno, come lo definisce lei, subire delle influenze negative tali da pregiudicare il nostro benessere e la nostra salute?**

“L'equilibrio energetico del nostro corpo è oggi messo davvero a dura prova dall'ambiente in cui viviamo tanto che moltissime persone soffrono di patologie riconducibili all'elettrosmog quali deficit immunitari, disturbi neuroendocrini e sintomi depressivi. Se da una parte è impensabile eliminare o ridurre significativamente l'impatto delle onde elettromagnetiche sull'organismo, con la nutripuntura è possibile rinforzare le barriere elettromagnetiche del corpo permettendo così di ridurre le influenze negative dei campi elettromagnetici sul benessere e la salute”.

MARCELLO VALERI



# RADIO 00

**SUONA CIÒ CHE AMI  
PIÙ SUONA  
E PIÙ LA AMI**

CULTURALMENTE

Condotta da Nichola Zomarelli



RADIO 00

Martedì 17:00  
Venerdì 18:00

[WWW.RADIO DOPPIOZERO.IT](http://WWW.RADIO DOPPIOZERO.IT)

































### Il viaggio nell'anima

Attraverso il secondo appuntamento con la 'Biennale nazionale dei licei artistici', la scuola italiana, ancora una volta, mostra la propria qualità educativa e formativa presentando i lavori selezionati da una prestigiosa Giuria – presieduta dallo storico dell'arte, Claudio Strinati – rappresentativi della creatività artistica delle studentesse e degli studenti che sono motivo di orgoglio del nostro sistema di istruzione e formazione e che danno lustro al nostro Paese, anche a livello internazionale.



La mostra, ospitata nello Spazio Wegil e nel Palazzo dell'Istruzione sede del Miur, raccoglie le opere realizzate dalle studentesse e dagli studenti di oltre 150 licei artistici nazionali, europei ed extraeuropei sul tema del 'viaggio', permettendo loro di confrontarsi sulle questioni a esso connesse guidati dalla loro e dai loro docenti.

Quello del 'viaggio' è, in effetti, un filo conduttore fortemente legato all'arte: il 'fare artistico' presuppone, al suo interno, il ruolo di 'reporter' dello studio e dell'analisi della realtà. L'artista, infatti, arricchendo i propri strumenti di lavoro con disegni, progetti e studi, li rielabora, successivamente, in opere d'arte.

La mostra è, quindi, il resoconto di un 'viaggio' delle studentesse e degli studenti durante il quale, attraverso le proprie esperienze scolastiche e di studio, hanno potuto osservare e indagare la realtà intorno a loro e creativamente scegliere come presentarla al vasto pubblico.

La 'Biennale nazionale dei licei artistici' rappresenta, in questo contesto, un capitolo fondamentale di quella scuola innovativa, aperta alla ricerca e alla sperimentazione, di cui andare fieri. Una scuola che costruisce e consolida un percorso fatto di impegno e competenza, in cui studentesse, studenti e docenti rappresentano una ricchezza di talenti e capacità che costituisce l'energia vitale del nostro sistema di istruzione e formazione. **Valeria Fedeli**

memoria. Opere che ricordano le deportazioni degli ebrei. Devo dire che quasi tutti i progetti più che soffermarsi sul concetto del viaggio 'ludico', della vacanza, hanno preferito esprimersi sul viaggio interiore, di crescita personale, di ricordo, di analisi delle sofferenze. Per esempio, l'opera che si è aggiudicata il primo premio (del Liceo artistico di Volterra) è un lavoro che ricorda l'antico manicomio di Volterra attraverso il percorso interiore di un malato di mente. È l'espressione del desiderio di libertà degli internati che potevano solo lanciare degli aeroplanini di carta, fra gli spigoli strettissimi delle finestre (dalle quali non potevano neanche affacciarsi perché erano piccolissime superfici di vetrata che si aprivano con un sistema basculante). Questo fatto ha colpito molto gli studenti di Volterra, che hanno realizzato un'opera molto interessante. Approfondisce il tema della follia che, evidentemente, è molto sentito dai giovani".

#### Quindi, quando si dice che i giovani si disinteressano da ciò che accade nella società, si sbaglia?

"Sì. Con queste opere i ragazzi hanno trasmesso un messaggio molto positivo e importante per la nostra Nazione. Perché questi sono i giovani che un domani ci 'governeranno'. Questo spaccato di uno sguardo solidale, al di là di come le diverse politiche affronteranno un domani la gestione della migrazione, fa ben sperare per il futuro del Paese e dimostra che l'arte, di per sé, è una forma di apertura mentale".

Francesca Buffo

biamo concordati alcuni per il prossimo anno. Per esempio, abbiamo un invito in Corea. C'è un grande fermento internazionale".

#### Con queste nuove generazioni, come è cambiato il vostro ruolo di docenti?

"Diciamo che c'è molto di positivo in ciò che quotidianamente si fa nella scuola. Lo ha sottolineato anche la Ministra Fedeli, basta parlare di bullismo. La scuola è molto di più. Soprattutto nel liceo artistico, dove l'arte diventa inclusione, piacere della cura, dell'abbellimento territoriale e del decoro urbano".

#### Analizzando le opere presentate, cosa l'ha colpita maggiormente?

"Il filo conduttore è stato, incredibilmente, il viaggio della solidarietà. Molti ragazzi si sono soffermati sulla migrazione. Sul viaggio che i migranti effettuano per raggiungere l'Europa. Sulle sofferenze che questo comporta. Devo dire che, con emozione, abbiamo visto opere con la descrizione fatta da studenti che si immedesimavano con il migrante, interiorizzandone la sofferenza. Questo è molto positivo. Significa che i ragazzi, di tutto ciò che vedono in televisione rimane una traccia umana, assolutamente positiva e di solidarietà nei confronti di questi esseri umani, che vivono questo tipo di tragedia. Poi, in molti, hanno anche affrontato il viaggio della



Immaginate di passeggiare per Trastevere, uno dei quartieri più suggestivi di Roma, e avere vicino una guida che vi sveli la storia e il significato simbolico di ogni edificio, vicolo e chiesa incontrati.

È proprio lo scopo di quest'agile volume illustrato: partendo dalle origini di Trastevere, esso vuole ricostruirne e renderne al lettore il fascino, non soltanto tramite analisi di tipo artistico-architettonico, ma anche attraverso il racconto di aneddoti che si perdono tra il verosimile e il leggendario e vicende di personaggi più o meno celebri che hanno legato le loro azioni a questo storico rione.

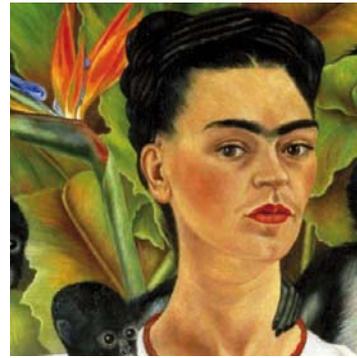
Giuseppe Lorin, che allo studio della città eterna ha dedicato gran parte della sua vita e della sua esperienza letteraria, ci regala un'opera consultabile dunque a più livelli: dal semplice piacere narrativo all'uso turistico-didattico. Per non dimenticare la grandezza e la bellezza di Roma, nonostante le scellerate azioni di chi dovrebbe tutelarne lo sterminato patrimonio culturale, ma non sempre lo fa.

Disponibile in eBook  
www.bibliotheka.it

MILANO

Frida Kahlo: oltre il mito

Un progetto espositivo del Museo delle Culture (Mudec) di Milano, frutto di sei anni di studi e ricerche, che si propone di delineare una nuova chiave di lettura attorno alla figura dell'artista, evitando ricostruzioni forzate, interpretazioni sistematiche o letture biografiche troppo comode, e con la registrazione di inediti e sorprendenti materiali d'archivio. La mostra riunisce in un'unica sede tutte le opere provenienti dal Museo Dolores Olmedo di Città del Messico e dalla Jacques and Natasha Gelman Collection, le due più importanti e ampie collezioni di Frida Kahlo al mondo, e con la partecipazione di autorevoli musei internazionali. La mostra, curata da Diego Sileo, va oltre la visione semplicistica della relazione tra la vita e l'opera dell'artista messicana, dimostrando che per un'analisi seria e approfondita della sua poetica è necessario spingersi al di là degli angusti limiti di una biografia e andare oltre quel mito consolidato e alimentato dalle mode degli ultimi decenni. L'appuntamento milanese evidenzia come Frida Kahlo nasconda ancora molti segreti e racconta - attraverso fonti e documenti inediti svelati nel 2007 dall'archivio ritrovato di Casa Azul (dimora dell'artista a Città del Messico) e da altri importanti archivi qui presenti per la prima volta con materiali sorprendenti e rivoluzionari (archivio di Isolda Kahlo, archivio di Miguel N. Lira, archivio di Alejandro Gomez Arias) - la sua produzione con nuove chiavi di lettura. Dalle indagini realizzate in Messico in prima persona dal curatore sono emersi alcuni temi e tematiche principali - come l'espressione della sofferenza vitale, la ricerca cosciente dell'io, l'affermazione della 'messicanità', la sua leggendaria forma di resilienza - che permetteranno ai visitatori di percepire la coerenza profonda che esiste nell'opera di Frida Kahlo.



Fino al 3/06/2018  
**Mudec, via Tortona 56**  
**Lunedì ore 14.30- 19.30. Giovedì e sabato ore 9.30- 22.30**  
**Martedì, mercoledì, venerdì e domenica ore 9.30-19.30**

GENOVA

Van Dyck e i suoi amici

Una nuova mostra a Palazzo della Meridiana, sito nel cuore del polo museale genovese di Strada Nuova, curata da Anna Orlando, che vuole raccontare una straordinaria e unica stagione pittorica per l'Europa. Cinquanta sono le opere tra dipinti, disegni ed incisioni, tra queste 8 sono di Van Dyck, selezionate da musei e collezioni private per offrire al pubblico un distillato di questo eccezionale momento della storia dell'arte europea. Il percorso inizia con una sala incentrata sulle figure dei due fratelli Cornelis e Lucas de

VENEZIA

Capolavori a confronto: Bellini/Mantegna

Affascinante, per un profano, cercare le differenze tra le due 'Presentazioni di Gesù al Tempio' eccezionalmente affiancate nella raffinata mostra proposta dalla Fondazione Querini Stampalia, a Venezia. Due capolavori assoluti della storia universale dell'arte, l'uno di mano di Giovanni Bellini, di Andrea Mantegna il secondo. A un primo sguardo sembrano del tutto uguali, eppure si capisce che le due opere-specchio hanno personalità diversissime. È un caso pro-

ROMA

Turner: opere dalla Tate

Una collezione unica, espressione del lato intimo e riservato di Joseph Mallord William Turner, donata interamente all'Inghilterra e conservate presso la Tate Britain di Londra, e che con questa mostra segna l'inizio di una importante collaborazione con il Chiostro del Bramante. Conosciute oggi come 'Turner Bequest', molte delle opere esposte provengono dallo studio personale dell'artista e sono state realizzate nel corso degli anni per il suo 'puro piacere' secondo la bella espressione del critico John

CATANIA

Toulouse-Lautrec: la Ville Lumière

A Palazzo della Cultura di Catania, una mostra che celebra - attraverso 150 opere provenienti dall'Herakleidon Museum di Atene - il percorso artistico di uno dei maggiori esponenti della Belle Époque: Henri de Toulouse-Lautrec (1864-1901). Parigi, fine Ottocento: la vita bohémienne, gli artisti di Montmartre, il Moulin Rouge, i teatri, le riviste umoristiche, le prostitute. È questo l'accattivante mondo del genio francese, che divenne noto

Wael, ai quali tradizionalmente si riferisce l'accoglienza in città del giovane Van Dyck al suo arrivo, nel 1621. Con il titolo La 'colonia' dei fiamminghi a Genova, la sala illustra il momento di grande fermento quando alcuni pittori nordici, per lo più di Anversa, città portuale nelle Fiandre con cui Genova intratteneva costanti rapporti di tipo commerciale, si stabiliscono in città per diversi anni, all'inizio del Seicento.

Fino al 10/06/2018  
**via F. Pozzo, 14**  
**Da martedì a venerdì ore 12.00- 19.00**  
**Sabato, domenica e festivi ore 11.00- 19.00**



abilmente irripetibile quello che consente di ammirarle l'una a fianco dell'altra. *È l'effetto* - sottolinea Marigusta Lazzari, che dell'istituzione veneziana è il Direttore - di *una di quelle alchimie che di tanto in tanto si verificano nella storia*". Nel caso della mostra veneta, l'impossibile è diventato possibile nel dipanarsi della complessa trattativa che ha portato a concedere il prestito del 'nostro' Bellini alla grande mostra su Andrea Mantegna e Giovanni Bellini, che il 1° ottobre 2018 aprirà alla National Gallery di Londra per poi trasferirsi alla Gemäldegalerie di Berlino il 1° marzo 2019.

Fino all'1/07/2018  
**Campo Santa Maria Formosa, 5252**  
**Da martedì a domenica ore 10.00-18.00**



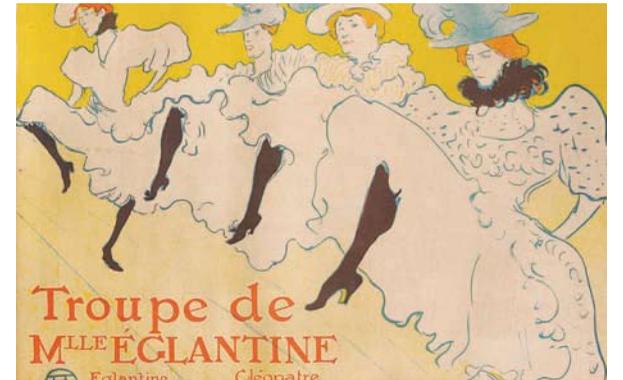
Ruskin. Un piacere estetico e visivo che conserva ricordi di viaggi, emozioni e frammenti di paesaggi visti durante i suoi soggiorni all'estero. Era infatti abitudine dell'artista lavorare sei mesi all'aria aperta durante la bella stagione e solo in inverno chiudersi nel suo studio per riportare su tela i ricordi di ciò che aveva visto dal vivo. Più di 90 opere d'arte, tra schizzi, studi, acquerelli, disegni e una selezione di olii mai giunti in Italia, caratterizzano il percorso espositivo della grande mostra dedicata al celebre e rinomato maestro dell'acquerello temporanea.

Fino al 26/08/2018  
**Dal lunedì al venerdì ore 10.00-20.00**  
**Sabato e domenica ore 10.00-21.00**



soprattutto per i suoi manifesti pubblicitari e i ritratti di personaggi che hanno segnato un'epoca rimanendo ben impressi nell'immaginario collettivo. Manifesti, litografie, disegni, illustrazioni, acquerelli, insieme a video, fotografie e arredi dell'epoca ricostruiscono uno spaccato della Parigi bohémienne, riportando i visitatori indietro nel tempo. Tra le opere più celebri presenti in mostra litografie a colori, manifesti pubblicitari, disegni a matita e a penna, grafiche promozionali e illustrazioni per giornali.

Fino al 03/06/2018  
**Via Vittorio Emanuele, 121**  
**Dal lunedì al sabato ore 9.00-19.00. Domenica ore 9.00-13.30**



## LETTO PER VOI

## Ritratto borghese

La sottile linea che separa il bene dal male raccontata in una originale 'commedia' attraverso i pensieri di un rivoluzionario pittore e professore di storia dell'arte

Giordano Dumont è il protagonista del nuovo libro di Pablo T, scrittore di origini italiane e francesi, molto amato dai lettori per il suo stile 'underground'. 'Ritratto borghese' edito da Letteratura Alternativa, in concorso al Premio Campiello 2018, si presenta come romanzo spiazzante, perché l'autore ci introduce in un mondo di incognite da esplorare. Il professor Dumont è un uomo vulnerabile, senza regole, dedito al suo lavoro, innamorato dell'arte. Legato a Donna Eccher da un sentimento inamovibile, si lascia sedurre da una donna sposata benestante e senza scrupoli, Gaia Cortese, ed inizia per lui una duplice realtà di emozioni contrastanti. Donna lo lascia ed il rapporto con Gaia lo porta ad una vera e propria discesa negli inferi, in un mondo fatto di apparenza, dove la dignità umana perde il suo valore. Pablo T si conferma abile narratore. Sceglie un linguaggio accattivante, che si nutre costantemente di poesia, ed è forse per questo che riesce a portare il lettore in una dimensione insolita, ogni volta nuova, tormentata ed affascinante. Ci si trova per le strade di Parigi e si riescono a vedere perfettamente i luoghi che l'autore descrive nel dettaglio. C'è una cura quasi 'maniacale' nel tracciare i percorsi dei personaggi che si muovono nel cuore della città. Pablo T ci offre delle lezioni di storia dell'arte raccontando di pittori e di opere, ci insegna la geografia indicandoci monumenti e vie, ci educa alla riflessione sui grandi temi della vita. Ci parla di attualità, affrontando il terrorismo: Giordano e Donna saranno coinvolti nell'attentato di Nizza del 14 luglio 2016. Dumont inizia una sorta di confessione ed il lettore ascolta il turbine di pensieri che si susseguono: "Siamo pesci rossi, che da una boccia di vetro verranno travasati in un acquario, credendo di aver guadagnato la libertà". Ecco emergere una quotidianità fatta di illusioni, di equivoci, di incertezze. Sembra di assistere ad una lunga 'lectio magistralis' sull'esistenza,



dove i tradimenti, le ipocrisie, le ambiguità, sono all'ordine del giorno e destinate a sconvolgere gli equilibri. Perché la vita ci insegna che è sottile la linea che divide il bene dal male, ed è facile inciampare in situazioni complesse. Alcuni legami diventano 'pericolosi' a tal punto da stravolgere l'identità di un uomo. Gaia è 'femme fatale' e riesce ad entrare nella vita di Dumont, prendendosi ogni cosa: "Lei mi aveva depredato di tutto, del terreno sotto i piedi, della serenità, degli affetti, della vita, dell'arte, del raziocinio". Pablo T ci ha da sempre abituato a 'pungenti' ed efficaci flussi narrativi, che affondano le proprie radici nella Beat Generation, il movimento letterario che si sviluppò negli Stati Uniti dopo il secondo dopoguerra. 'Beat' inteso non come stanco, ma come 'beato', ovvero sincero. Provare ad essere schietti, a dire sempre ciò che si pensa, uscendo da se stessi, praticando la verità. Pablo T non si nasconde mai, ma si espone, critica, giudica, lo fa con la massima onestà intellettuale. Non è un caso che abbia scel-

## L'AUTORE

Di origini italiane e francesi, Pablo è un romanziere, poeta, viaggiatore, attivista nel sociale. Opinista per diverse riviste letterarie estere, tra cui 'Letter from Africa - Brazzaville' e collaboratore di diversi altisonanti artisti stranieri. Autore classicista e simbolista, la sua scrittura, di vocazione poetica, rifonda la corrente del realismo e del post realismo, con influenze suburbane, underground, e veriste. Fondatore dell'ex movimento culturale 'The gape generation'. Nell'ottobre 2016 il suo romanzo 'Verrà qualcuno a salvarti' si classifica al secondo posto del Premio letterario 'Un libro per il cinema' (legato al Festival del cinema) superando 'La casa delle signore buie' di Pupi Avati. Nel febbraio del 2017 lo stesso titolo viene selezionato al prestigioso Premio Accademico 'Festival del libro di qualità - Fliq' (c/o la sede della FUIS). Nel novembre 2017 partecipa al 'Premio internazionale Mario Luzi' nella sezione narrativa edita 'Premio Italia'. Nel 2018 il suo nuovo romanzo 'Ritratto Borghese' è in concorso al Premio Campiello 56^ Edizione.

to di fondare il movimento culturale 'The gape generation'. Questo romanzo si può definire un contenitore di espressioni, di intuizioni e sperimentazioni. Ogni pagina è una finestra che si apre al mondo. Ci troviamo pensieri intimi e dolci, riflessioni decadenti, ruvide e bollenti. Sicuramente è un libro maturo, completo. La scrittura è semplice, ma nutrita di simbolismi e similitudini. Buono il ritmo, tanti i temi scelti: l'amore, il dolore, il potere, la vita in tutte le sue sfumature. E un futuro a cui mirare con positività. ■

## RITRATTO BORGHESE

di Pablo T, Letteratura Alternativa  
Pagg. 214, euro 14,90



## In primo piano

## Una ragazza affidabile

di Silena Santoni, Giunti  
Pagg. 276, euro 18,00

Un'eredità inattesa costringe Agnese a tornare a Firenze, la città dov'è nata e cresciuta. Qui ritrova la sorella e ripercorre i ricordi dell'infanzia e della giovinezza. Un percorso che fa riaffiorare le conflittualità del rapporto fra le due sorelle e apre le porte a qualcosa di inaspettato, dopo anni di incomprensioni e silenzi. **Intenso**



## Davanti agli occhi

di Roberto Emanuelli, Rizzoli  
Pagg. 364, euro 18,50

Luca sogna di fare lo scrittore, ma per inseguire soldi e successo, rinuncia alla sua passione. Chiuso nel suo ufficio da broker, sente che ha nascosto la parte più importante di sé. E quando tutto sembra perduto nella solita routine, arriva qualcosa che cambia il corso degli eventi: l'amore. Torna la voglia di mettersi in gioco, torna la voglia di vivere. **Emozionante**



## La ragazza che amava Picasso

di Camille Aubray, Piemme. Pagg. 456, euro 19,50

La diciassette anni Ondine lavora nel piccolo Café Paradis, gestito da sua madre. La sua vita cambia dopo l'incontro con un misterioso uomo venuto da Parigi: Picasso. Il comune amore per la cucina li porterà a un legame di profonda e autentica amicizia. Una storia di fantasia che ha il fascino delle grandi storie di amore. **Romantico**



## Editoria indipendente

## La padrona delle emozioni

di Vittoria Marchi, Bibliotheka Edizioni  
Pagg. 416, euro 18,00

Flora è una bambina di sette anni molto particolare. Scopre di essere una Portatrice, cioè una persona in grado di esercitare un Dono, una capacità che accompagna chi viene scelto per tutta la vita. Una delle regole è non rivelare mai l'esistenza dei Doni agli ignari. E non sarà affatto semplice. Una favola **intrigante**





# Chi ci ama ci segua!



**FACEBOOK**  
[@periodicoitalianomagazine](https://www.facebook.com/periodicoitalianomagazine)



**TWITTER**  
[@PI\\_ilmagazine](https://twitter.com/PI_ilmagazine)



**INSTAGRAM**  
[www.instagram.com/periodicoitalianomagazine](https://www.instagram.com/periodicoitalianomagazine)



**CANALE TELEGRAM**  
[t.me/periodicoitalianomagazine](https://t.me/periodicoitalianomagazine)



**ISSUU**  
[issuu.com/periodicoitalianomagazine](https://issuu.com/periodicoitalianomagazine)



Il mensile *freepress* seguito da 200.000 lettori